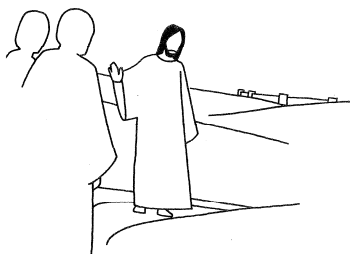




3 settembre 2017 ✠ 22ª Domenica del Tempo Ordinario
FESTA PATRONALE DEL SS.MO SALVATORE



La liturgia ci propone il seguito del Vangelo di domenica scorsa. Alla professione di fede di Pietro segue un annuncio inatteso: «Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che **doveva** andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno». Ad impressionare è il verbo “doveva”: dice che per Gesù il salire sulla croce non è una fatalità, ma il cuore stesso del progetto per il quale Dio l’ha mandato sulla terra. È la prima volta che il Vangelo (la notizia buona secondo cui Dio Padre ci ama fino a dare per noi il Figlio suo) viene presentato in questi termini: un Vangelo che Gesù non solo predica a parole, ma che addirittura scrive col suo sangue sui nostri cuori! La reazione di Pietro svela un tratto non trascurabile della nostra religiosità: cerchiamo Dio per quello che è o per quello che ci aspettiamo da Lui? E se Dio non è un vincente, che Dio è? Un messia crocifisso è contro il buon senso, perciò Pietro si sente autorizzato a correggere Gesù. Ne ottiene una reazione durissima, perché egli non è venuto a recitare la parte che gli assegnano noi, ma a fare solo e fino in fondo la volontà del Padre. Ora è qui, sull’amore folle di un Dio crocifisso, che entrano in collisione le logiche umane e quella di Dio. Per capire e seguire Gesù c’è una sola via: passare (conversione) dal «pensare secondo gli uomini» al «pensare secondo Dio». Non è facile, perché rovescia e sconvolge tutti i parametri umani. Di qui la proposta decisa e franca di Gesù: credere in lui non è seguire un personaggio di successo, ma uno che viene rifiutato proprio perché sceglie di vivere non per sé, ma per Dio e per i fratelli! È la via dell’amore vero, libero, gratuito. Del resto che ne sarà di noi, senza questo esistere per Dio e per gli altri? E che vita è quella in cui continuiamo a misurare tutto con i soldi, il potere e il successo? A noi che celebriamo la festa parrocchiale del SS.mo Salvatore conceda il Signore d’imparare a pensare secondo Dio in modo da vivere sereni e gioiosi nella comunità che nasce dalla croce e rinasce, ogni Domenica, dalla santa Eucarestia.

La liturgia ci propone il seguito del Vangelo di domenica scorsa. Alla professione di fede di Pietro segue un annuncio inatteso: «Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che **doveva** andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno». Ad impressionare è il verbo “doveva”: dice che per Gesù il salire sulla croce non è una fatalità, ma il cuore stesso del progetto per il quale Dio l’ha mandato sulla terra. È la prima volta che il Vangelo (la notizia buona secondo cui Dio Padre ci ama fino a dare per noi il Figlio suo) viene presentato in questi termini: un Vangelo che Gesù non solo predica a parole, ma che addirittura scrive col suo sangue sui nostri cuori! La reazione di Pietro svela un tratto non trascurabile della nostra religiosità: cerchiamo Dio per quello che è o per quello che ci aspettiamo da Lui? E se Dio non è un vincente, che Dio è? Un messia crocifisso è contro il buon senso, perciò Pietro si sente autorizzato a correggere Gesù. Ne ottiene una reazione durissima, perché egli non è venuto a recitare la parte che gli assegnano noi, ma a fare solo e fino in fondo la volontà del Padre. Ora è qui, sull’amore folle di un Dio crocifisso, che entrano in collisione le logiche umane e quella di Dio. Per capire e seguire Gesù c’è una sola via: passare (conversione) dal «pensare secondo gli uomini» al «pensare secondo Dio». Non è facile, perché rovescia e sconvolge tutti i parametri umani. Di qui la proposta decisa e franca di Gesù: credere in lui non è seguire un personaggio di successo, ma uno che viene rifiutato proprio perché sceglie di vivere non per sé, ma per Dio e per i fratelli! È la via dell’amore vero, libero, gratuito. Del resto che ne sarà di noi, senza questo esistere per Dio e per gli altri? E che vita è quella in cui continuiamo a misurare tutto con i soldi, il potere e il successo? A noi che celebriamo la festa parrocchiale del SS.mo Salvatore conceda il Signore d’imparare a pensare secondo Dio in modo da vivere sereni e gioiosi nella comunità che nasce dalla croce e rinasce, ogni Domenica, dalla santa Eucarestia.

RITI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, come e fino a che punto siamo discepoli di Gesù? Pietro viene retrocesso a satana perché sedotto dall’idea di un messia vincente, mentre Gesù ci salva mediante il dono di sé. Chiediamo perdono per le volte che pensiamo secondo gli uomini e non secondo Dio. (*Breve silenzio*)

- Signore Gesù, che offri la vita per la salvezza del genere umano, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che sulla croce manifesti l’amore di Dio per gli uomini, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che risorgendo sveli l’efficacia della strategia di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Rinnovaci con il tuo Spirito di verità, o Padre, perché non ci lasciamo deviare dalle seduzioni del mondo, ma come veri discepoli, convocati dalla tua parola, sappiamo discernere ciò che è buono e a te gradito, per portare ogni giorno la croce sulle orme di Cristo, nostra speranza. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(La parola del Signore è diventata per me causa di vergogna)

In un passo autobiografico, Geremia parla del suo rapporto con Dio, fatto di seduzione, di lotta, di passione. L'attaccamento incondizionato a Dio e al popolo lo rende forte nella prova.

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA

(Ger 20, 7-9)

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di

scherno tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Salmo responsoriale (Ps 62)) – R/. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.**

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, * ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne * in terra arida, assetata, senz'acqua. **R/.**

Così nel santuario ti ho contemplato, * guardando la tua potenza e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita, * le mie labbra canteranno la tua lode. **R/.**

Così ti benedirò per tutta la vita: * nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come saziato dai cibi migliori, * con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **R/.**

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, * esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia: * la tua destra mi sostiene. **R/.**

*** Seconda lettura**

(Offrite i vostri corpi come sacrificio vivente)

Ecco un'esortazione fra le più alte dell'epistolario paolino: fare della vita concreta, spesso pesante come i corpi, un atto di culto, un'offerta a Dio secondo la logica dello Spirito Santo.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI

(Rm 12, 1-2)

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi tra-

sformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore * per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso)

Siamo alla svolta del Vangelo: Gesù prende la via di Gerusalemme consapevole di ciò che lo attende. Ai discepoli chiede di lasciare le logiche umane per immergersi nei disegni di Dio.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 16, 21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacer-

doti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; que-

sto non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria

vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore. *R/.* Lode a te, o Cristo.

* *Omelia*

* *Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e **per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo**. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, tutti, come Piero, siamo tentati di preferire un Messia vincente a un Messia crocifisso. Chiediamo a Gesù che ci aiuti a passare dal pensare secondo gli uomini al pensare secondo Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Gesù, tu inviti Pietro a mettersi non di traverso davanti a te, ma dietro a te come un discepolo: dona alla Chiesa di seguirti sulla via della croce, via del dono di sé per amore a Dio e agli uomini. Ti preghiamo.
- Gesù, Pietro sperimentò la fatica di passare dal pensare secondo gli uomini al pensare secondo Dio: dona alla nostra città, frenata da interessi di parte, di aprirsi agli orizzonti della fraternità. Ti preghiamo.
- Gesù, hai detto che per seguirti bisogna mettere Dio davanti a tutto, anche alla propria vita: donaci lo spirito di san Luigi Orione perché ci convinciamo che "solo la carità salverà il mondo". Ti preghiamo.
- Gesù, talora perdiamo di vista la bellezza dell'incontro con te: ai ragazzi prossimi alla Cresima, alle loro famiglie e ai loro padrini dona la gioia di seguirti sulla via evangelica della carità. Ti preghiamo.
- Gesù, ti poni in mezzo a noi come pane spezzato e dato: dona alla nostra comunità in festa il coraggio di spezzare individualismi e rivalità per costituire in te una comunione di persone. Ti preghiamo.

C. Signore Gesù, che hai promesso la vita a chi rinuncia a se stesso, donaci la grazia di seguirti fedelmente sulla via che dalla croce porta alla risurrezione. A te la lode e la gloria nei secoli dei secoli. *R/.* Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

* *Preghiera sulle offerte*

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo, nostro Signore. *R/.* Amen.

* *Antifona alla comunione:* «Il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo con i suoi angeli e renderà a ciascuno secondo le sue azioni». Signore Gesù, posso meravigliarmi di Pietro? Io non sono diverso: faccio fatica ad accettare la logica pasquale della croce come via alla risurrezione. Anch'io sono tentato di mettermi di traverso davanti a te, presumendo di sa-

pere quel che serve per far colpo sugli uomini della mia generazione; e non mi rendo conto che, così facendo, divento un ostacolo, uno che, anziché accelerare la corsa del Vangelo nel mondo, finisce per frenarla! Certo, dopo il “beato te” per averti riconosciuto come Cristo e Figlio di Dio, è duro vedersi retrocessi a “satana”, lo sviatore per eccellenza! Ma è così che tu, Gesù, riconduci sia Pietro che noi alla realtà, a quell’illogica logica dell’amore che nulla ha da spartire con le presunzioni e le ambizioni mondane. Ed è così che ci richiami alla scelta di fondo: metterci non davanti a te per intralciarti il cammino, ma dietro a te come discepoli che ti seguono sulla via che dallo scandalo della croce conduce alla gloria della risurrezione. Donaci, Gesù, la grazia di seguirti fino in fondo, di seguirti con amore e per amore!

*** Orazione dopo la comunione:**

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa’ che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo, nostro Signore. *R/.* Amen.

Liturgia delle Ore: 22^a Domenica del Tempo Ordinario – Salmi della 2^a settimana

2 – 5 SETTEMBRE: FESTA PATRONALE DEL SS.MO SALVATORE

- Sabato 2 settembre:

- 18.45: S. Messa; segue la processione (piazza d. Orione, v. Sant’Olimpia, v. Crimea, v. Rivoli, v. Puccini, v. Custoza, v. Rossini, piazza d. Orione);
- Intrattenimenti: Cinquetto (palco Centro Diurno); Liscio con orchestra La Romagna (teatro); Music Band (campo di calcio); Esposizione auto guida sicura, Intrattenimenti per bambini, Artisti di strada (oratorio); Apricena (gazebo Centro Diurno); Ceniamo insieme (oratorio).

- 3 settembre: 22^a Domenica del Tempo Ordinario

- 10.00, S. Messa: presentazione dei Cresimandi e dei Padrini; Saluto agli ospiti della Casa di Riposo.
- Intrattenimenti: Zumba (palco CD); Commedia “Bell’est su giogu” (teatro); Music Band (campo di calcio); Basket, giochi per bambini (oratorio); Apricena (gazebo CD); Ceniamo insieme (oratorio).

- Lunedì 4 settembre

- 19.00: S. Messa in suffragio dei soci defunti dell’Associazione del SS.mo Salvatore.
- Intrattenimenti: Corsa per famiglie nel quartiere (ore 18.00); Balli di gruppo (palco CD); Basket, giochi per bambini (oratorio); Spettacolo storia arte e creatività (teatro); Music Band (campo di calcio); Apricena (gazebo CD), Ceniamo insieme (oratorio).

- Martedì 5 settembre

- 19.00: S. Messa.
- Intrattenimenti: Cabaret Comic Lab (palco CD); Basket, giochi per bambini (oratorio); Pupazzi pazzi (teatro); Music Band (campo di calcio); Apricena (gazebo CD); Ceniamo insieme (oratorio).

- Mercoledì 6 settembre – sant’Eleuterio

- Giovedì 7 settembre

- Venerdì 8 settembre – festa della Natività della B. Vergine Maria

- Sabato 9 settembre – san Pietro Claver, sacerdote

- 10 settembre: 23^a Domenica del Tempo Ordinario

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it